



C'è chi si lamenta e chi esprime soddisfazione per le novità in tema di Università

La finanziaria divide il mondo accademico

Studenti e Rettori: tra soddisfazione, dubbi e proteste...

CAMPOBASSO. Padoa Schioppa, ministro dell'Economia e Fabio Mussi, ministro dell'Università, sono stati protagonisti, durante l'estate, di un lungo braccio di ferro. Oggetto della contesa: il futuro economico, e non solo, degli atenei.

Tra minacce di tagli per l'Università e la Ricerca e minacce di dimissioni del ministro Mussi, alla fine un compromesso sembra si sia trovato.

Ma la manovra finanziaria ha in pratica diviso il mondo accademico: alcune decisioni piacciono, altre un pò meno e c'è anche chi dichiara di essere completamente insoddisfatto.

Ciò che è piaciuto: studenti e rettori hanno accolto positivamente la nascita dell'Agenzia Nazionale di Valutazione Università e Ricerca (Anvur), che diventa ente di diritto pubblico esterno al Ministero, e la semplifica-

zione del finanziamento alla ricerca, tramite l'accorpamento di quattro preesistenti fondi. Anche il blocco delle convenzioni con inte-

mitazione di questo diritto alle persone (per un massimo di 60 Crediti formativi) è stato visto di buon occhio dal mondo universita-



Il ministro dell'Università Fabio Mussi

re categorie professionali per il riconoscimento accademico delle competenze professionali e la li-

rio. Complice anche l'ondata emotiva dello scandalo Lauree Facili, smascherato dalla trasmissione



"Report" la scorsa primavera. I dubbi: il mondo dell'Università ha espresso maggiori perplessità su altre decisioni,



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa

come il blocco dell'istituzione di nuove Università Telematiche e la verifica severa di quelle già attiva-

te. C'è chi si dichiara favorevole e chi invece storce il naso, perché in fin dei conti gli atenei online rappresentano la nuova sfida formativa del terzo millennio e vengono promossi in tutto il mondo occidentale.

Insoddisfatti: gli studenti universitari fuorisede potranno usufruire di una detraibilità al 19% del canone di locazione fino ad un massimo di 500 Euro, "un po' troppo poco", secondo i diretti interessati.

Il fondo per il diritto allo studio viene aumentato di 10 milioni rispetto all'anno precedente, un aumento irrisorio in confronto alle reali esigenze degli studenti italiani.

Si lamentano anche i Rettori: l'aumento del Fondo di Finanziamento Ordinario, principale fonte di sostentamento degli Atenei (pari a 93,5 milioni di eu-

ro) "non risolverà le difficoltà".

Agostino Natilli